

Cinecittà studios l'attacco di Sel a Palazzo Spada «Un fallimento»

CINEMA

Basta perdere tempo ad inseguire il sogno di una "Terni città del cinema". È un attacco frontale quello che Sel indirizza al Comune di Terni, invitandolo ad uscire dall'inerzia in cui si trova da dieci anni. Per il partito di Vendola è arrivato il momento di prendere una decisione, magari coinvolgendo i cittadini in un dibattito pubblico.

A dicembre, ricordano quelli di Sel, scadrà la convenzione tra Palazzo Spada e Cinecittà per la gestione degli studi cinematografici. Il bilancio che tracciano quelli di Sel è pietoso: «Umbria Film Commission non ha mai svolto un ruolo propulsore e Cinecittà non ha saputo (ho voluto?) attrarre produzioni in modo significativo». E tanto per rincarare la dose il partito di Vendola porta l'esempio di Apulia Film Commission che in tre anni ha portato in Puglia oltre 100 produzioni, tra cui la famosa telenovela Beautiful per una decina di puntate. Al contrario, gli studios di Papierno sono ormai fermi da anni: «Produzioni inesistenti e professionalità formate sul territorio costrette ad emigrare». Senza contare, aggiungono, «il deterioramento degli impianti a fronte dei grossi investimenti fatti».

In pratica, una barca di soldi pubblici spesi per rimanere con un pungo di mosche in mano. Insomma, per Sel è arrivato il momento di voltare pagina e lancia una proposta a Palazzo Spada: «Perché non proporre un concorso di idee che possa indicare anche strade alternative e di qualità per l'utilizzo del sito e delle sue infrastrutture? Un bando aperto di dimensione europea basato sul confronto della qualità progettuale e dell'affidabilità del soggetto gestore. Forse - è la sfida di Sel - si scoprirà che la via intrapresa alcuni anni fa non è la sola percorribile, non solo dal punto di vista del soggetto gestore ma anche della destinazione d'uso». Insomma, per usare ancora le parole di Sel «la scommessa del cinema fallita».

RIPRODUZIONE RISERVATA

